

# Lunedì il grande appuntamento con Enrico Berlinguer a piazza Plebiscito

Si estende a Napoli e in provincia la mobilitazione dei comunisti per il grande appuntamento con il segretario generale del PCI - Decine di assemblee preparano questo grande incontro di massa - Intensa attività di propaganda e di dialogo dei circoli della FGCI davanti alle scuole - Gli impegni delle sezioni per la diffusione straordinaria dell'Unità di domenica prossima

I comunisti napoletani preparano la grande manifestazione di lunedì prossimo con il compagno Enrico Berlinguer in piazza Plebiscito.  
Alle 16 il segretario generale del Partito comunista italiano parlerà agli elettori napoletani nel vivo di una campagna elettorale difficile, che vede il nostro partito impegnato in un dialogo permanente e vastissimo con la popolazione.  
In molte sezioni si sono già svolte assemblee in preparazione di questo appuntamento, altre ancora si svolgeranno fino a lunedì e ancora dopo l'appuntamento di piazza Plebiscito.  
Oggi e domani davanti alle maggiori fabbriche della città e della provincia si

farà il volantaggio, verranno distribuite le liste con i candidati del PCI alla Camera e al Senato, saranno illustrate le proposte dei comunisti per la prossima legislatura.  
Quanto alla organizzazione della manifestazione di piazza Plebiscito c'è da segnalare l'attività delle zone del partito e di numerose sezioni che hanno organizzato pullman.  
I comunisti della zona di Afragola e del Fratello arriveranno a Napoli con i pullman, mentre da tutti i comuni locati della Circumvesuviana partiranno treni speciali. In città, Sanità, al Vomero e alla zona centro (Montecalvario, ecc.).  
Le sezioni hanno organizzato un presidio di propaganda. Fino a lunedì in-

fatti distribuiranno volantini, avvicineranno la gente, discuteranno con gli elettori.  
Molto intensa anche l'attività dei circoli della FGCI in città e in provincia. Davanti alle scuole si stanno tenendo incontri con gli studenti; al Vomero, nel quartiere di Chiaia, a Ponticelli, a Torre del Greco, Pomigliano, Castellammare, Torre Annunziata.  
I giovani comunisti e le donne lunedì si concentreranno alle 17 in piazza Castelli, per poi confluire in corteo a piazza Plebiscito.  
Le sezioni e le altre organizzazioni di partito possono rivolgersi alla commissione della Federazione per avere altre informazioni sulla manifestazione con il com-

pagno Berlinguer e su tutte le altre che si terranno ancora in questi giorni.  
Si intensifica intanto l'impegno per la diffusione straordinaria dell'Unità di domenica. A Napoli ed in provincia saranno diffuse 30 mila copie. Questi gli impegni delle sezioni: Chiaia Posillipo diffonderà 130 copie, 370 Soccavo, 500 Barra, 500 Ponticelli, 180 San Giuseppe Porto, 150 Pendino, 250 Fuorigrotta, 450 Portici, 70 Ba-noli, 150 Vomero, 200 Cappella Cangiani, 150 Materdei, 100 Quindici Giornate, 150 Juriel, 200 San Carlo Arena.  
Le sezioni e le cellule possono fare pervenire le prenotazioni al Centro diffusione stampa democratica (tel. 263896) o all'ufficio diffusione dell'Unità (telefono 322544).



## Un vergognoso comizio di Gava ieri al Fiorentini

# Solo una kermesse anticomunista la manifestazione per Aldo Moro

L'esponente doroteo strumentalizza oltre ogni decenza il doloroso anniversario. Uso cinico delle BR e richieste di armi alla PS per «fronteggiare i fucili russi»

E' toccato ad un incredibile Antonio Gava — accettato oltre ogni limite da un cinico strumentalismo elettorale — di ricordare ieri sera al Fiorentini la figura e il pensiero politico di Aldo Moro. In verità si è trattato di un Moro «alla Gava». Infatti pur avendo avvertito «di voler tenere una conversazione e di non voler fare un comizio», l'esponente doroteo ha avvilito il ruolo e l'opera dello statista assassinato dalle BR, trasformando la manifestazione in una volgare «kermesse» elettorale.  
A tal fine è stato utilizzato ogni espediente compreso la registrazione della voce di Aldo Moro, trasmessa subito

prima di dare inizio al comizio.  
Ma non è soltanto in questo la gravità dell'iniziativa della DC napoletana.  
La parte più grave, anzi, riguarda l'insieme delle «argomentazioni» (per così dire) a cui ha fatto ricorso l'esponente della direzione democristiana.  
In pratica tutto il discorso ha ruotato attorno a forme di anticomunismo che sembravano essere state cancellate dal progresso e dalla civiltà del nostro paese. Ma così, per Gava, evidentemente non è.  
Al centro, infatti, di tutto il suo comizio c'è stato il martellamento nei confronti del PCI, identificato — in

pratica — con le Brigate rosse.  
L'on. Gava non ha esitato, in verità, a proclamare apertamente questa enormità, ma ha fatto di tutto per lasciarla intendere per servirsene a tutti i costi del «partito armato» pur di indurre a votare.  
Un ricco campionario di frasi — di cui, in verità, l'esponente dc dovrebbe solo vergognarsi — conferma questa impostazione.  
La polizia, dunque, va armata di fucili e di mitra, e deve rimanere, comunque, senza sindacato... perché si tratta di «battere i fuochi di essalto sovietici di recente invenzione».  
«Le Brigate rosse — la si-

## COSP LO SCUDO CROCIATO SI PRESENTA IN CAMPANIA AGLI ELETTORI

# Il segno dell'involuzione dietro ogni scelta dei democristiani in Irpinia

Dallo spauracchio del «sorpasso comunista» al contrasto Bianco-De Mita - Cosa c'è dietro le incertezze di questo partito - FIAT e crisi del sistema assistenziale

Dal nostro inviato  
AVELLINO — Stavolta l'unico «sorpasso» di cui si parla in casa dc è quello che Gerardo Bianco tenterà di dare di Cirino De Mita. La «cartolina» dell'auto elettorale è stata inviata in due tronconi. E nei paesi prima ci passa De Mita e dopo ore Bianco, o viceversa.  
Anche questo è un segno grave quanto altri, di involuzione. Nel '76 il tema del «sorpasso comunista» seppure strumentalmente agitato, come uno spauracchio alla DC, indicava comunque una protezione all'esterno, la necessità, individuata dalla DC di «cambiare» e non solo quella. Pensiamo un attimo allo slogan elettorale della DC '79: «La DC garantisce l'Italia che cambia». «L'Italia che cambia» è l'immagine propagandistica del progresso e dello sviluppo. Ma per «garantire» si chiede la conservazione del sistema di potere dc e dell'egemonia di questo partito.  
A fare da copertura il PCI, però, non ci è stato. O l'intera serve a cambiare le cose, oppure è meglio la dialettica maggioranza-opposizione. La DC non ha trovato in Irpinia la stabilità che cercava per un ordine sociale che in se stesso non è stabile, e che non si addiritura alle sue basi. Né trova «questa» stabilità dopo l'intera. Tutt'altro.  
Nella città di Avellino lo scudo-crociato ha il 48 per cento dei voti. Dopo la rottura dell'intera cominciano tre anni di grande instabilità. Si va avanti a furia di monsignori minoritari. E se sopravvivere la DC deve sfasciare tutto il suo sistema di alleanze, acquistando» consistenza di altri partiti e sficiacciando in modo irreparabile i propri i partiti intermedi con l'arma del trasformismo. Chi l'ha detto che la DC è più forte? Il paese è più governabile?

Irpinia, non è fuori dalla tempesta della crisi. Le pensioni, certo, hanno il loro peso. Ma fanno un'economia solo quando vengono combinate — come avviene in Irpinia — con il commercio, con l'agricoltura, anche in piccole dimensioni, con le rimesse del figlio emigrato o del parente che lavora in fabbrica.  
E quest'economia è stata calata nel cuore della crisi, con effetti sociali devastanti. L'equazione pensionato-elettore dc è un'invenzione. In Alta Irpinia, ad esempio, il massiccio voto rosso di tanti comunisti viene da migliaia di braccianti e contadini pensionati. L'intero percorso e quello tra pensione, assistenzialismo e sistema di potere e stato; il risultato, altrettanto perplesso, è il Mezzogiorno improduttivo ed emarginato, affidato «solo» alle pensioni.

La città di Avellino. E' una categoria a sé per la funzione che svolge nel sistema di potere della DC. E' il luogo dove si dirige la distribuzione clientelare e dove «si riproducono» i ceti dirigenti. Costeche proprio qui «più forte» il divario tra i valori e la cultura delle classi dirigenti e quella dei gruppi sociali subalterni.  
Tanto più forte e tanto più insopportabile. Una cappa di piombo che a qualcuno — nella disperazione dell'intera — è apparsa invincibile. Avellino conosce la paura del terrorismo. La DC ha fatto di tutto per rimuovere ogni riflessione su questo tema. «E' avvenuto a Napoli» si dice. Ma è anche nato e cresciuto nella strada accanto. Una classe dirigente matura, all'altezza del governo della società, ha il dovere di interrogarsi.

## Nessuna richiesta di riscatto per il piccolo Gaetano Casillo

Sono estese a tutta la regione le indagini per il sequestro di Gaetano Casillo, il ragazzo tredicenne rapito ieri mattina a San Giuseppe Vesuviano mentre andava a scuola in compagnia di una sorellina.  
Centinaia fra agenti della Criminologia, della pubblica sicurezza, di carabinieri, seccano le campagne della zona vesuviana, le montagne dell'Irpinia, i comuni della provincia.

I carabinieri di Baronissi hanno intanto trovato ieri mattina nelle campagne di Fratte, alla periferia di Salerno, l'auto con la quale è stato fatto il rapimento.  
La FIAT 127 risultata rubata a Salerno venerdì scorso, è stata trovata completamente distrutta; i rapitori hanno tentato di bruciarla ma i carabinieri sono riusciti egualmente ad identificarla.

Finora non si è avuta notizia di eventuali contatti dei rapitori con la famiglia Casillo; l'emozione a San Giuseppe Vesuviano è stata comunque grande anche per le precarie condizioni di salute del piccolo Gaetano.  
Come è noto poche ore dopo il rapimento, uno zio del ragazzo rapito con un annuncio alla radio ha scongiurato i rapitori di Gaetano dal somministrargli medicine.

## Due lavoratori dell'azienda «Ex Merrell»

Santo Buonanno e Giovanni Mora — questi i due operai — erano assieme ad altri compagni di lavoro della filiale di via Pietro Castellino. Erano usciti dalla fabbrica per affiggere manifesti a sostegno della vertenza che li vede impegnati da anni. Avevano attaccato due manifesti vicino ai tanti altri che circondano il palazzo della Regione, quando si è avvicinata una guardia che li ha strappati. Gli operai hanno protestato per il gesto. Due di loro sono stati quindi portati al 2° distretto di polizia poco distante e trattenuti finché dalla fabbrica dove lavorano non arrivavano notizie che consentivano l'identificazione dei due operai.

Per questo la DC, mentre promette di risolvere ogni caso (come sempre) dopo le elezioni», ricorda, con un brivido di emozione, «la storica vittoria del 16 aprile» che non è altro che un tentativo a collaborare con i partiti minori.  
Insomma il partito democristiano brutalmente, nelle parole di Gava, si ripropone come garanzia della libertà, dello sviluppo, addirittura del lavoro e dell'occupazione per tutti, dei valori che gli altri partiti disprezzano nella società italiana.  
E le BR, ovviamente, tornano assai comode.  
Esse, infatti, secondo l'on. Gava, disprezzano le campagne elettorali vogliono distruggere la DC e per questo lanciano bombe e puntano mitra contro le nostre sedi».

## Affiggevano manifesti: fermati dalla polizia

Due operai del Consiglio di fabbrica della Ex Merrell sono stati fermati ieri pomeriggio per aver affiggato alcuni agenti di pubblica sicurezza manifesti sotto il palazzo della Regione a Santa Lucia.  
Santo Buonanno e Giovanni Mora — questi i due operai — erano assieme ad altri compagni di lavoro della filiale di via Pietro Castellino. Erano usciti dalla fabbrica per affiggere manifesti a sostegno della vertenza che li vede impegnati da anni. Avevano attaccato due manifesti vicino ai tanti altri che circondano il palazzo della Regione, quando si è avvicinata una guardia che li ha strappati. Gli operai hanno protestato per il gesto. Due di loro sono stati quindi portati al 2° distretto di polizia poco distante e trattenuti finché dalla fabbrica dove lavorano non arrivavano notizie che consentivano l'identificazione dei due operai.  
Santo Buonanno e Giovanni Mora, infatti, durante una visita in fabbrica, in tutta ed erano in quel momento sprovvisti di documenti.  
Il Consiglio di fabbrica a vivamente protestato per l'episodio accaduto.  
Perché attaccavano quei manifesti? Per denunciare alla cittadinanza le manovre e le speculazioni che da quattro anni si accumulano in danno dei lavoratori dopo che la multinazionale Merrell smobilita la fabbrica. La lotta che segue per salvare i posti di lavoro portò a soluzioni macchine, venne costituita una società per la produzione farmaceutica, di cui è maggiore azionista il finanziere Marcussi. Per assicurare la commessa, venne costituito un consorzio tra gli ospedali regionali che si trasforma in un carrozzone assistenziale e centro di potere della DC. Intanto gli impegni del governo non vengono mantenuti, la Regione rimane immobile e i lavoratori attendono.

Il partito  
ASSEMBLEE  
Montecalvario, ore 19,30, con Geremicca; Giugliano «Togliatti», ore 19,30, con Olivetta e Ulianich; Materdei, ore 19,30, con Johannowski e Velardi; Merisister (Arzano), ore 17,30, con Francesco, Cerbone e Negri; Caiuano, ore 19,30, con Conte e 18, riunione del Comitato donne democratiche di Vomero-Arenella con Erma Maide.  
BOLLETTINO DIRETTIVO  
A Striano, ore 20, comitato direttivo con Dottorini.  
DONNE DEMOCRATICHE  
Presso il Consiglio di quartiere dell'Arenella, ore 18, riunione del Comitato donne democratiche di Vomero-Arenella con Erma Maide.  
RADIO E TV  
A Teleomero, ore 23, spazio autogestito di 30 minuti.  
A Radio Alternativa (a Mhz 101,600) dibattito sul trasformismo con Puglisi.  
PROPAGANDA  
Le sezioni sono invitate a ritirare con urgenza in Federazione materiale di propaganda.  
FGCI  
In Federazione, ore 18, coordinamento delle ragazze della FGCI con Giulia Rodano. A Striano, ore 17, attivo con Nappi.

I PULLMAN PER LA MANIFESTAZIONE DELLE DONNE A ROMA CON BERLINGUER  
Per la manifestazione nazionale delle donne che si terrà a Roma sabato 12 e a cui parteciperà il compagno Enrico Berlinguer sono stati organizzati i seguenti pullman: Torre del Greco partenza alle ore 10 da P. Santa Croce (resp. Anca De Luca); da Portici, S. Giorgio ed Ercolano partenza alle ore 10 da P. Santa Croce (resp. Anca De Luca); da Pomigliano (resp. Maria Esposito); zona Secondigliano, Nord e Stella partenza alle ore 10 da Piscinola, Capodichino e Piazza Carlo 3 (resp. Anna Pignatelli); zona Basso e Alto Nolano partenza alle ore 10 da Pomigliano (resp. Maria Esposito); zona Materdei e dipendenti comunali zona orientale partenza alle ore 10 da piazza Garibaldi, con Giovanni, Barra e Ponticelli (resp. Teresa Daniele); zona flegrea partenza alle ore 10 da Soccavo e Fuorigrotta (resp. Sandra Masci e Lina Porcari); zona Vomero partenza ore 10 da piazza Arenella (resp. M. Teresa Senella); zona centro partenza ore 10 da piazza Matteotti (resp. G. Buono e Linda Di Porzio); zona Afragola, Pranzo, Casavatore (resp. Rosa Valentini); zona puteolana partenza da Pozzuoli (resp. Teresa Daniele); zona centro (resp. Tina Somma).  
Le zone in cui non sono previste partenze devono far pervenire in Federazione eventuali richieste di partecipazione.  
r. d. b.

## Deciso a Roma in un incontro tra governo, Regione e Comune di Napoli

# Opere pubbliche: un controllo costante per farle realizzare

Il comitato avrà sede in Prefettura e avrà compiti di coordinamento. Una dichiarazione del compagno Geremicca, assessore comunale alla Programmazione  
L'annoso problema delle opere pubbliche finanziate e non realizzate, delle centinaia di miliardi che da anni sono congelati nei vari istituti di credito, delle occasioni occupazionali mancate proprio per gli inafferrabili ostacoli che vengono frapposti all'attuazione di lavori di pubblico interesse è stato al centro dell'incontro che s'è svolto ieri a Roma tra rappresentanti della Regione e del Comune di Napoli, i ministri del Lavoro e dei Lavori pubblici, funzionari delle strutture statali collegate ai due ministeri.  
Per la Regione era presente l'assessore al Lavoro Francesco Porcelli, per il Comune l'assessore alla Programmazione Andrea Geremicca, e per il governo i ministri Vincenzo Scotti e Francesco Comagna.  
A conclusione del dibattito che s'è sviluppato ampio e approfondito, partecipanti all'incontro hanno convenuto sulla opportunità di dare carattere permanente al coordinamento tra Regione, Comune di Napoli e governo al fine di individuare le cause che impediscono la realizzazione di molte opere pubbliche, rimuoverle e quindi consentire che con l'avvio dei lavori venga anche modificata la condizione economica e sociale della nostra regione, caratterizzata da disoccupazione.  
Su questo incontro il compagno Geremicca ci ha rila-

scio una dichiarazione che qui di seguito riportiamo: «Una forma permanente di coordinamento tra governo, Regione Campania e Comune di Napoli fu già sperimentata positivamente in occasione dell'avvicinamento di quattromila disoccupati napoletani ai corsi di formazione dell'Anicamp per addetti alle opere pubbliche.  
«Ora è necessario sviluppare e qualificare quell'esperienza assicurando un carattere permanente con un triplice obiettivo: 1) l'acceleramento, l'accelerazione e il controllo reale delle opere pubbliche; 2) il coordinamento tra domanda e offerta di lavoro nei settori per la moralizzazione del collocamento e l'avvio di una politica attiva del lavoro; 3) la predisposizione di provvedimenti legislativi, seppure a tempo e con carattere eccezionale, per dare reale efficacia all'azione coordinata delle istituzioni ai vari livelli, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze.  
«L'amministrazione comunale di Napoli aveva insistito da tempo affinché si giungesse a questa misura di coordinamento tra la quale la primaria responsabilità del governo, dei vari ministeri e delle diverse strutture statali è del tutto evidente».  
«Ovviamente questo è solo un primo, seppur significativo, passo, ed esige ben altre iniziative governative: a co-

minciare con una profonda riforma e innovazione del collocamento sempre promessa e mai attuata; da un radicale mutamento degli indicatori e del modo di lavoro del ministero e della Cassa per il Mezzogiorno; dalla promozione di iniziative consorziali dell'imprenditorialità pubblica, privata e cooperativa, impegnata e da impegnare nel programma di opere pubbliche per Napoli».

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO  
Oggi giovedì 10 maggio 1979. Cronaca: Antonio (domani Fabio).  
BOLLETTINO DEMOGRAFICO  
Nati vivi 138. Nati morti 3. Richieste di pubblicazione 27. Matrimoni religiosi 28. Matrimoni civili 3. Deceduti 53.  
MOSTRA  
AL 7° CIRCOLO  
Il gruppo 6, del progetto «Cultura», ha organizzato un incontro dal Comune di Napoli, operante presso il 7° circolo didattico — via B. Cariteo — ha allestito una mostra fotografica, relativa al quartiere di Fuorigrotta che resterà aperta fino al 15 maggio.  
FARMACIE NOTTURNE  
Chiaia-Riviera: Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; Via Mergellina, 142; S. Giuseppe, 20.88.13; Via Roma, 348; Mercato-Pendine: P.zza Garibaldi, 11; S. Lorenzo-Vicaria: Poggioreale; S. Giovanni Carbonara, 83; Staz. Centrale C.so Lucci, 5; Calata Ponte Casanova, 30; Stella, S. Carlo Arana; Via Foria, 201; Via Materdei, 72; Corso Garibaldi, 218; C.so Amintorelli; Colla A. Via M. Piscicelli, 138; Via L. Giordano, 144; Via Merliani, 33; Via D. Fontana, 57; Via Simone Martini, 90. Fuori-

grotta: P.zza Marcantonio Colonna, 21; Soccavo: Via Epona, 154; Positano: Corso Umberto, 47; Miano-Secondigliano: Corso Secondigliano, 174; Posillipo: Via del Casale, 5; Bagnoli: P.zza Bagnoli, 726; Poggioreale: Via Provinciale, 18; Chiaiano, Marcellina, Pisciocella; Corso Chiaiano, 28 - Napoli.  
GUARDIA MEDICA PEDIATRICA  
Lunazione per la intera giornata (ore 8,30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando-Chiaia (tel. 42.11.28 - 41.85.92); Montecalvario - Avvocata (telefono 42.18.40); Arenella (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); Miano (tel. 754.10.25-754.85.42); Pisciocella (tel. 754.20.20); Soccavo (tel. 767.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 20.88.13); Bagnoli (telefono 760.25.68); Fuorigrotta (telefono 616.82.11); Chiaiano (telefono 740.33.03); Pianura (tel. 726.19.61 - 726.42.40); San Giovanni a Teduccio (telefono 752.08.08); Secondigliano (tel. 754.49.83); San Pietro a Paternò (tel. 728.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 44.44.24 - 29.19.45 - 44.18.86); Mercato Poggioreale (tel. 759.53.55 - 759.49.90); Barra (telefono 760.02.46).

Domenica l'assemblea dei cronisti napoletani  
Domenica prossima 13 maggio si svolgerà, presso la sede del Circolo della Stampa nella villa comunale, l'assemblea dei cronisti della Campania. Lo ha deciso il Comitato direttivo dell'Unione regionale cronisti nel corso della sua ultima riunione.  
L'assemblea è convocata per ascoltare la relazione del segretario regionale sul lavoro del recente congresso nazionale e per discutere sui risultati che sono stati conseguiti e che certamente troveranno spazio nel nuovo contratto di lavoro dei giornalisti per il quale è in corso la trattativa.  
L'assemblea è convocata per le ore 9,30 in prima convocazione e per le ore 10,30 in seconda convocazione.